

Gloria in excelsis Deo. Mostra a S.Agostino

martedì 01 dicembre 2009

I bambinelli di ceroplastica in esposizione fino al 2 febbraio 2010

Gloria in Excelsis Deo La tradizione ceroplastica natalizia di Erice, Trapani, Alcamo e Salemi

«La rassegna espositiva si compone di quarantadue inediti manufatti la cui contestuale presentazione permette di cogliere specifiche affinità compositive e stilistiche — afferma lo storico dell'arte Maurizio Vitella — Interessante anche la lettura iconografica dei vari Bambinelli che, per la peculiare presenza di determinati segni e simboli, possono essere ricondotti a specifici titoli: dal Salvator Mundi, caratterizzato dall'atteggiamento benedicente e con globo in mano, a quella dell'Agnello Mistico, tema richiamato dalla presenza della pecorella affiancata dai simboli della Passione, al Buon Pastore, significato dalle greggi, all'ortolano, titolo proposto nell'episodio evangelico narrato da Giovanni (20,15-18) e relativo all'apparizione di Cristo risorto a Maria Maddalena. L'allegorico accostamento degli elementi floreali, rientra in quella rappresentazione della natura in forma idealizzata, allo scopo di darle una vita senza fine, nell'intento di riprodurre l'immagine di quel Paradiso perduto, del «recinto del Signore», da cui l'uomo, dopo la Colpa, fu allontanato. La stessa presenza dei fiori non è casuale, ma fa riferimento ad un linguaggio simbolico, oggi forse incomprensibile, che interpreta i frutti della natura secondo ben specifici significati. La passiflora, simbolo di fedeltà, la dalia, segno di riconoscenza, i piccoli crisantemi, emblema del dolore, le campanule, metafora di ubbidienza e remissività, i garofani, i cui semi, ossia i chiodi, rimandano alla crocifissione, sono tra le essenze spesso abbinata a Gesù Bambino, espressione dei sentimenti della devota committenza, ma anche allegorici rimandi alla vita di Cristo. Nel caso delle opere reperite ad Erice emerge una caratteristica e singolare strutturazione scenica delle composizioni che ha come segno distintivo l'introduzione di elementi architettonici a tempio, con slanciate colonnine che reggono archetti ogivali a volte trilobati, oppure a formare una sorta di proscenio con copertura a volute come attesta, ad esempio, l'inedita campana di collezione privata ericina con il Bambinello sdraiato dentro la culla. Tali strutture sono spesso rivestite di seta bianca ricamata in oro filato e paillettes e non può tacersi la loro affinità con il candore, ma anche lo stile, degli stucchi della Chiesa Madre dell'antica Monte San Giuliano, conformità che permette di poter aggettivare talune delle opere in cera selezionate come rare espressioni Neogotiche di arte applicata».

«GLORIA IN EXCELSIS DEO» La tradizione ceroplastica natalizia di Erice, Alcamo, Salemi, Trapani Chiesa di Sant'Agostino,

Museo diocesano 11 Dicembre 2009 — 2 Febbraio 2010

Dal lunedì al venerdì: ore 16,30 – 19,30;

sabato: ore 9,30 – 12,30; ore 16,00 – 20,00;

domenica e festivi: ore 11,00 – 13,00; ore 16,00 – 19,00

* I gruppi di almeno 15 persone (scolaresche o altro) possono richiedere la visita su prenotazione in orari di differenti.

BIGLIETTI € 1,00 per singola visita

La gratuità è applicata a: - sacerdoti, religiosi, religiose in abito; - accompagnatori dei gruppi (una ogni 15 paganti) o scolaresche (una ogni 20 paganti); - portatori di handicap

per informazioni e prenotazioni: info@santagostinotrapani.it

per contatti tel./fax 0923.869123

www.santagostinotrapani.it

La Mostra rimarrà chiusa al pubblico il giorno di Natale.

Per la festa di Santo Stefano osserverà lo stesso orario di apertura previsto nei giorni festivi.